

Friedrich Engels
Movimento cartista

«La Réforme»
22 novembre 1847

L'apertura di un parlamento di nuova elezione, che conta tra i suoi membri rappresentanti eminenti del partito popolare, non poteva non suscitare un'agitazione straordinaria tra le file della democrazia. Le associazioni locali dei cartisti si riorganizzano dappertutto. Il numero delle assemblee si moltiplica; in esse si propongono e si discutono i mezzi d'azione più diversi. Il comitato esecutivo dell'associazione cartista ha preso ora la direzione di questo movimento e in un messaggio alla democrazia britannica ha tracciato il piano di campagna che il partito seguirà durante la sessione attuale.

«Tra pochi giorni», vi è detto, «si riunirà un'assemblea che, di fronte al popolo, osa chiamarsi assemblea dei Comuni d'Inghilterra. Tra pochi giorni quest'assemblea, eletta da una sola classe della società, comincerà i suoi lavori iniqui e odiosi per rafforzare, a danno del popolo, gl'interessi di questa classe.

Bisogna che il popolo protesti in massa fin da principio contro l'esercizio delle funzioni legislative usurpato da questa assemblea. Voi, cartisti del Regno Unito, avete i mezzi per farlo: è vostro dovere metterli a profitto. Vi sottomettiamo dunque una nuova petizione nazionale per la Carta del popolo: copritela di milioni di firme; fate che possiamo presentarla come l'espressione della volontà nazionale, come la protesta solenne del popolo contro ogni legge emanata senza il consenso del popolo, come un *bill* per la restituzione della sovranità nazionale strappata al popolo da tanti secoli.

Ma la petizione da sola non può bastare alle esigenze del momento. Certo, abbiamo conquistato un seggio alla legislativa per O'Connor. I deputati democratici troveranno in lui un capo vigilante e pieno di attività. Ma bisogna che O'Connor trovi un sostegno nella *pressione dall'esterno*, e questa pressione dall'esterno, questa opinione pubblica forte e imponente, dovete crearla voi. Che le sezioni della nostra associazione si riorganizzino dappertutto; che tutti i vecchi membri rientrino nelle nostre file; che si convochino dappertutto assemblee; che la discussione della Carta sia messa all'ordine del giorno dappertutto; che tutte le organizzazioni locali s'impongano contributi per accrescere i nostri fondi. Siate